



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01-04-2019 (punto N 38)

Delibera N 444 del 01-04-2019

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Maria Teresa MECHI

Estensore Maria Teresa MECHI

Oggetto

Integrazioni al nomenclatore regionale delle prestazioni di diagnosi pre-impianto (PGT)

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	nomenclatore PGT

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge del 19 febbraio 2004, n. 40, recante “Norme in materia di procreazione medicalmente assistita”;

Preso atto che la Sentenza 96/2015 della Consulta della Corte costituzionale ha rilevato l'illegittimità costituzionale degli artt. 1, cc. 1 e 2 e 4, c. 1, della legge 40/04 nella parte in cui “non consentono il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita alle coppie fertili portatrici di malattie genetiche trasmissibili, rispondenti ai criteri di gravità di cui all'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 22 maggio 1978, n. 194;

Visto la DGR 837/2014 che ha approvato il documento “Direttiva sull'espletamento della attività di diagnosi genetica preimpianto (PGD)”, il quale regola la PGD sulle indicazioni terapeutiche, le modalità del percorso per il trattamento e i requisiti strutturali e funzionali dei centri autorizzati all'esecuzione della tecnica;

Visto il DD 4183/2017 che ha approvato il documento “Modalità di attuazione dell'attività di diagnosi pre-impianto (PGD)”, con il quale è definito in modo più puntuale alcuni aspetti riguardanti gli standard di qualità nel percorso di PGD e con il quale è istituito il Gruppo Multidisciplinare Regionale, ha il compito di valutare tutti i casi per i quali viene proposta la diagnosi pre-impianto per verificare la presenza dei criteri di gravità di cui all'art. 6c. 1, lett. b) della Legge 194/78;

Vista la Deliberazione GR n.777 del 17 luglio 2017 con la quale viene costituita la rete clinica "Rete regionale per la Prevenzione e cura dell'infertilità" al fine di adeguare l'offerta di servizi per la prevenzione e la cura dell'infertilità ai migliori standard qualitativi nazionali ed internazionali ed assicurare un approccio complessivo alla tematica e nella quale nell'Allegato B individua le strutture, che allo stato attuale afferiscono alla suddetta Rete regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 86/2006 avente ad oggetto “Nomenclatore tariffario delle prestazioni incluse nel livello di assistenza della specialistica ambulatoriale”;

Vista la Deliberazione G.R. n.723/2011 ad oggetto “Procedure per l'applicazione della DGR 722 del 4 Agosto 2011. Approvazione dell'adeguamento del Nomenclatore tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, di diagnostica strumentale e di laboratorio” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la DGR 753 del 10 agosto 2012 “Rimodulazione dei livelli di compartecipazione ai costi delle prestazioni sanitarie, di cui alle delibere gr n. 722/2011 e n. 867/2012 e relative delibere attuative”;

Dato atto che le tariffe delle prestazioni di nuovo inserimento sono state individuate da un Gruppo di lavoro comprendendo genetisti e ginecologi;

Ritenuto necessario, di intervenire sul vigente Nomenclatore regionale con l'introduzione di nuove prestazioni, così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte essenziale ed integrante del presente atto, denominato “Aggiornamento del nomenclatore regionale delle prestazioni di diagnosi pre-impianto (PGT)”;

Ritenuto, inoltre, di stabilire che per i pazienti che stanno facendo la prestazione di fecondazione assistita siano erogate, in un'ottica di equità di trattamento, con le medesime regole di compartecipazione alla spesa attualmente vigenti per la PMA di cui alla DGR 753/2012 e DGR 837/2014;

Ritenuto di prevedere che le prestazioni sulla PGT inserite nel Nomenclatore regionale, riportate nell'Allegato A, siano assicurate alle coppie residenti nel territorio regionale con la partecipazione alla spesa sanitaria;

Ritenuto per le prestazioni suddette rivolte ai cittadini residenti fuori regione sia necessario che il Centro di PMA interessato acquisisca la preventiva autorizzazione dell'azienda USL di appartenenza della coppia, informata sui costi dell'intera procedura;

Considerato che per effettuare le prestazioni di PGT alle coppie si prevede una stima di spesa complessiva per il Sistema Sanitario Regionale di Euro 120.000 nei prossimi anni.

A voti unanimi

DELIBERA

1. di intervenire sul vigente Nomenclatore regionale con l'introduzione di nuove prestazioni, così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte essenziale ed integrante del presente atto, denominato "Aggiornamento del nomenclatore regionale delle prestazioni di diagnosi pre-impianto (PGT)";

2. di stabilire che per i pazienti che stanno facendo la prestazione di fecondazione assistita siano erogate, in un'ottica di equità di trattamento, con le medesime regole di compartecipazione alla spesa attualmente vigenti per la PMA di cui alla DGR 753/2012 e DGR 837/2014;

3. di prevedere che le prestazioni sulla PGT inserite nel Nomenclatore regionale, riportate nell'Allegato A, siano assicurate alle coppie residenti nel territorio regionale con la partecipazione alla spesa sanitaria;

4. di prevedere per le prestazioni suddette rivolte ai cittadini residenti fuori regione sia necessario che il Centro di PMA interessato acquisisca la preventiva autorizzazione dell'azienda USL di appartenenza della coppia, informata sui costi dell'intera procedura;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
MARIA TERESA MECCHI

IL DIRETTORE
MONICA CALAMAI